

Deliberazione della Giunta Regionale 28 agosto 2014, n. 22-263

**CIG in deroga - Gestione 2014 - Leggi 2/2009 e 92/2012 e s.m.i., e Decreto Interministeriale n. 83473/2014 - Approvazione delle modalita' operative previste dalle proroghe del 27/3 e del 30/6/2014 all'Accordo Quadro regionale del 21/12/2012 .**

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Considerato che la crisi economica, avviata alla fine del 2008, continua ad esercitare i suoi effetti negativi sul mercato del lavoro della nostra regione, e che si prospetta ancora un'annualità difficile, in un quadro di forte incertezza per le tensioni politiche e finanziarie presenti.

Ritenuto pertanto necessario proseguire l'azione svolta a favore delle imprese in difficoltà e dei loro dipendenti sospesi dal lavoro che non possono accedere alle prestazioni ordinarie di sostegno al reddito, in una logica di salvaguardia delle potenzialità dell'apparato produttivo nella fondamentale risorsa rappresentata dal patrimonio di competenze e professionalità cresciute nelle aziende, e al fine di mantenere la coesione sociale e di prevenire fenomeni di esclusione.

Considerate le innovazioni apportate negli ultimi anni al quadro normativo generale di riferimento, con l'intento di offrire la più ampia copertura ai lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale, principalmente per effetto dell'art.19 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante "Potenziamento ed estensione degli strumenti di tutela del reddito in caso di sospensione dal lavoro o di disoccupazione, nonché disciplina per la concessione degli ammortizzatori in deroga", e successive modifiche e integrazioni.

Vista la Legge 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro, che all'articolo 2, commi 64, 65 e 66 prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga al fine di garantire la graduale transizione verso la riforma degli ammortizzatori sociali delineata agli articoli 2 e 3.

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 62-11819 del 20 luglio 2009, n. 17-1526 del 18 febbraio 2011, n. 22-3497 del 27 febbraio 2012, e n. 9-5557 del 25 marzo 2013, con cui è stata assegnata alla Direzione, Istruzione Formazione Professionale e Lavoro l'adozione dei provvedimenti di autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS dei trattamenti di CIG e mobilità in deroga riferiti a domande relative, rispettivamente, alla gestione 2009-2010, 2011, 2012 e 2013.

Vista la Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS sottoscritta in data 10 luglio 2009, che regola le modalità attuative e gestionali e i flussi informativi fra i due Enti relativi agli ammortizzatori sociali in deroga, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 23-11742 del 13 luglio 2009, e considerato che l'INPS gestisce i fondi stanziati per gli ammortizzatori in deroga, e dispone quindi di tutte le informazioni utili a realizzare un puntuale monitoraggio della spesa effettuata e delle risorse residue.

Vista la Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013, con cui, nelle more dell'entrata in vigore dei nuovi criteri nazionali per il riconoscimento degli ammortizzatori sociali in deroga previsti dall'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n.54/2013, convertito nella Legge n. 85/2013, si invitano le Regioni e le Province Autonome a provvedere a concessioni di ammortizzatori in deroga limitate nel tempo, e comunque non superiori a 6 mesi, nel limite delle risorse disponibili.

Viste le risorse stanziare con il Decreto Interministeriale n. 78641 del 22 gennaio 2014 che assegna ulteriori 400 milioni di Euro per le Regioni e le Province Autonome, di cui 29.982.150 Euro a favore della Regione Piemonte, a valere per l'anno 2014.

Vista l'intesa raggiunta fra i firmatari dell'Accordo Quadro in data 11 febbraio 2014 che modifica le percentuali di riparto dei fondi disponibili tra CIG e mobilità in deroga, tenuto conto delle risultanze del monitoraggio in corso e del sensibile calo delle richieste di mobilità in deroga in seguito all'entrata a regime dell'ASpI, in base al quale viene riservato alla CIG il 93% delle risorse disponibili, invece del 90% precedentemente previsto, e alla mobilità in deroga il restante 7%, a partire dall'annualità 2013.

Visto l'Accordo Quadro sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi il 17 dicembre 2013, che proroga fino al 31 marzo 2014, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi, le modalità generali di gestione degli interventi stabilite con l'Accordo Quadro 2013, approvato il 21 dicembre 2012, e che è stato recepito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 27-7331 del 31 marzo 2014, con cui si autorizza la Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire gli ammortizzatori sociali in deroga per il primo trimestre 2014.

Visto il secondo accordo di proroga fino al 30 giugno 2014 sottoscritto fra Regione Piemonte, Direzione Regionale INPS e parti sociali il 27 marzo 2014 che estende la gestione delle deroghe fino al limite del semestre, come previsto dalla Nota della Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 43332 del 16 dicembre 2013 sopra menzionata.

Vista il successivo accordo di proroga fino al 31 agosto 2014 sottoscritto fra le parti prima citate il 30 giugno 2014, integrato dall'Addendum del 7 luglio 2014, di modifica dei limiti di richiesta per le istanze di CIG in deroga, a seguito della Nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 40/0024020 del 26 giugno 2014, che dispone che le Regioni possano concedere prestazioni di CIG in deroga per periodi non superiori a 8 mesi nel 2014.

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 34-153 del 21 luglio 2014, con cui si autorizza la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro a gestire fino al 31 agosto 2014 le sole domande di mobilità in deroga, sulla base delle due proroghe all'Accordo Quadro 2013 sopra citate, allegata al provvedimento per la presa d'atto della Giunta Regionale, mancando la copertura finanziaria per le domande di CIG in deroga a partire dal secondo trimestre dell'anno, rimandando ad una successiva Deliberazione, conseguente all'assegnazione di ulteriori risorse per l'anno 2014, lo sblocco alla liquidazione da parte dell'INPS di queste ultime istanze.

Visto il Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in attuazione delle disposizioni contenute all'articolo 4, comma 2 del Decreto Legge n. 54/2013, convertito con modificazioni nella Legge n. 85/2013, stabilisce nuove regole gestionali per gli ammortizzatori sociali in deroga, che si applicano agli accordi sindacali preliminari alla domanda di CIG in deroga sottoscritti a partire dalla data del 4 agosto 2014 e subentrano alla normativa regionale, prevedendo, in particolare, per l'intera annualità 2014, con validità retroattiva, una durata massima di 11 mesi delle richieste di CIGD presentate per singola unità produttiva e il requisito di un'anzianità aziendale dei lavoratori interessati di almeno otto mesi, in luogo dei 90 giorni previsti dall'articolo 8, comma 3 del Decreto Legge 21 marzo 1988, n. 86, convertito con modificazioni dalla Legge 20 maggio 1988, n. 160.

Considerato che il Decreto Interministeriale sopra citato stabilisce all'articolo 6, comma 3, che le Regioni possano disporre delle deroghe ai criteri previsti dalla normativa nazionale, per la sola annualità 2014 ed entro il limite di spesa del 5% dello stanziamento attribuito, con la possibilità di superare tale tetto con il ricorso a risorse proprie regionali o del Fondo Sociale Europeo.

Dato atto che si terrà conto nei provvedimenti di concessione, che assumono carattere di estrema urgenza per la condizione di grande disagio dei lavoratori sospesi dal lavoro da mesi in attesa dell'integrazione salariale, delle eventuali deroghe ai criteri ministeriali previsti nell'Accordo Quadro che Regione, Direzione Regionale INPS e parti sociali piemontesi hanno titolo a sottoscrivere ai sensi dell'articolo 2, comma 4 del Decreto Interministeriale citato per individuare le priorità d'intervento in ambito regionale, in corso di definizione.

Visto il Decreto Interministeriale n. 83527 del 6 agosto 2014, che assegna ulteriori 400 milioni di Euro per le Regioni e le Province Autonome per l'anno 2014, di cui 29.982.150 Euro a favore della Regione Piemonte, a valere per l'anno 2014, assicurando così una prima copertura finanziaria alle domande di CIG in deroga con decorrenza dal 1° aprile 2014, tenute in sospenso in attesa che si rendessero disponibili le risorse necessarie per autorizzare l'INPS alla liquidazione dell'integrazione salariale.

Considerata l'opportunità di proseguire ad autorizzare le domande di CIG in deroga con il sistema adottato a titolo sperimentale a partire dal mese di giugno 2013, che prevede concessioni effettuate a consuntivo, sulla base delle rendicontazioni dichiarate sull'applicativo gestionale *on-line* della Regione, in modo da massimizzare l'erogazione dei fondi disponibili per coprire il maggior numero possibile di domande, che si è rivelato particolarmente efficace a fini gestionali

Considerato che se l'azione di controllo e ispezione svolta dagli organi competenti portasse alla luce comportamenti difformi dalla normativa in materia da parte delle aziende in CIG in deroga, quali, a titolo esemplificativo:

- il ricorso a prestazioni straordinarie di incidenza non trascurabile per mansioni o aree produttive interessate contestualmente da sospensioni dal lavoro;
  - l'assunzione con contratti di natura temporanea di personale per attività analoghe a quelle svolte dai dipendenti in CIG in deroga;
  - l'esternalizzazione di funzioni riconducibili a quelle esercitate dal personale sospeso dal lavoro, contestualmente al periodo di sospensione richiesto;
  - l'accertamento della presenza al lavoro di personale dichiarato in sospensione;
- verranno assunti i provvedimenti necessari e conseguenti, sulla base di valutazioni concordate con l'INPS.

Per quanto sopra argomentato si ritiene che ci siano le condizioni per autorizzare l'INPS a liquidare l'integrazione salariale delle domande di CIG in deroga che rientrano nei criteri gestionali stabiliti dalle proroghe dell'Accordo Quadro 2013 del 27 marzo e del 30 giugno 2014, fino all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale n. 83473 sopra citato, che stabilisce nuove modalità operative per la CIG in deroga applicabili alle domande i cui accordi di riferimento siano stati sottoscritti a partire dal 4 agosto 2014, tenendo conto dei requisiti di durata della concessione e di anzianità aziendale dei dipendenti interessati previsti da detto Decreto e delle decisioni su tali modalità attuative che saranno assunte nell'Accordo Quadro regionale che recepisce gli orientamenti ministeriali, di prossima definizione.

Si intende che le modalità gestionali a valere dalla data di entrata in vigore del Decreto n. 83473 saranno oggetto di un successivo provvedimento, tenuto conto del conseguente Accordo Quadro tra Regione, Direzione Regionale INPS e parti sociali e delle future necessarie provviste finanziarie

Vista la L.R. n.23/2008;

vista la L.R. n.7/2001;

tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

*delibera*

- che l'accoglimento o la reiezione delle domande di Cassa Integrazione Guadagni in deroga siano disposti dal Settore Lavoro della Direzione Regionale Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro, ai fini dell'autorizzazione al pagamento da parte dell'INPS, secondo le modalità gestionali previste dalle intese di proroga dell'Accordo Quadro fra Regione, Direzione Regionale INPS e parti sociali del 21 dicembre 2012, sottoscritte il 27 marzo e il 30 giugno 2014 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con la DGR n. 34-153 del 21 luglio 2014, sulla base delle istruzioni operative contenute nella Circolare congiunta Regione - INPS del 1° febbraio 2013, con gli opportuni adeguamenti e chiarimenti applicativi;
- che tali autorizzazioni si riferiscono al periodo che decorre dal 1° aprile 2014 fino alla data di entrata in vigore, con le modalità in premessa specificate, del Decreto Interministeriale n. 83473 del 1° agosto 2014, che stabilisce nuovi criteri gestionali per gli ammortizzatori sociali in deroga;
- che, per le motivazioni di cui in premessa, la Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro sia autorizzata, in relazione agli esiti delle attività ispettive o a verifiche interne o dell'INPS, ad assumere tutte le determinazioni conseguenti e necessarie, ivi compresi provvedimenti di decadenza, di annullamento o di revoca delle concessioni, sulla base delle valutazioni concordate con l'INPS;
- di rinviare all'INPS, che gestisce i fondi relativi al sostegno al reddito messi a disposizione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, secondo quanto stabilito dalla Convenzione fra Regione Piemonte e Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009, il monitoraggio della spesa e la verifica della disponibilità di risorse finanziarie a copertura degli interventi in corso, tenuto conto che, nel caso della CIG in deroga, le autorizzazioni saranno concesse dalla Regione Piemonte a consuntivo, come in premessa specificato, nei limiti della disponibilità delle risorse accertate;
- di rimandare ad un successivo provvedimento la definizione dei criteri per la gestione delle domande secondo quanto disposto dal Decreto Interministeriale n. 83473 sopra citato, in riferimento al periodo decorrente dal 4 agosto 2014, anche tenuto conto del conseguente Accordo Quadro tra Regione, Direzione Regionale INPS e parti sociali e delle future necessarie provviste finanziarie.

Il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico del Bilancio regionale.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010

(omissis)